Catherine de Clermont maréchale de Retz, *Album de poésies* (*Manuscrit français 25455 de la BNF*)

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34541>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34541

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 405

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Catherine de Clermont maréchale de Retz, *Album de poésies* (*Manuscrit français 25455 de la BNF*)», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34541> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34541>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Catherine de Clermont maréchale de Retz, *Album de poésies* (Manuscrit français 25455 de la BNF)

Dario Cecchetti

NOTIZIA

CATHERINE DE CLERMONT MARÉCHALE DE RETZ, *Album de poésies* (Manuscrit français 25455 de la BNF), édition critique par COLETTE H. WINN et FRANÇOIS ROUGET, Paris, Champion («Textes de la Renaissance», 87), 2004, pp. 281.

- 1 Come sottolineano i curatori della presente edizione, «dalle prime antologie ai Cahiers di Valéry e di Simone Weil, l'album di versi è un passatempo sociale e personale in cui il collezionista costituisce un florilegio di pezzi scelti, estratti dalle sue letture» (p. 26). Numerose sono, tra Cinque e Seicento in Francia, queste raccolte, che hanno il valore di testimonianza di un gusto e di un'attività letteraria caratterizzante un determinato ambiente sociale. Ora, la pubblicazione del manoscritto BN fr. 25455 che contiene una di queste antologie, costituita ad opera di Claude-Catherine de Clermont, maréchale de Retz (1543-1603), fornisce indicazioni sulla vita culturale di uno dei *salon*, quello dell'hôtel de Dampierre, che dominò il mondo letterario negli anni degli ultimi Valois e di Enrico IV. L'album della maréchale de Retz è di grande interesse documentario in quanto contiene pezzi molto diversi: composizioni galanti, composizioni di circostanza che evocano gli spostamenti della corte, le missioni diplomatiche, il ruolo occupato dai grandi del tempo nel gioco politico, composizioni che celebrano le vittorie cattoliche e i personaggi della corte (Caterina de Medici, Carlo IX, Enrico III, Enrico IV e Marguerite de Valois). Fra i nomi presenti nella raccolta abbiamo Ronsard, Jodelle, Desportes, Amadis Jamyn, Antoine de Laval, Siméon Guillaume de La Roque. La raccolta permette di ricostruire l'elaborarsi sociale di tendenze poetiche, come il diffondersi del neopetrarchismo degli anni settanta. L'edizione è fornita di un commento puntuale che

permette di fare rimandi interni all'album e riferimenti alle raccolte maggiori dei poeti in esso presenti.